

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Gli obiettivi formativi che il tirocinio si pone di raggiungere sono molteplici. Il tirocinante, in primis, avrà modo di comprendere l'organizzazione del servizio in tutte le sue fasi, a partire dall'analisi della domanda fino al colloquio di restituzione finale. Avrà accesso all'acquisizione dei principi base delle tecniche di colloquio e, al contempo, approfondirà le conoscenze inerenti ai principi deontologici inerenti alla professione dello psicologo.

Il tirocinante maturerà, inoltre, una capacità di osservazione critica utile a cogliere eventuali aspetti funzionali e disfunzionali della comunicazione verbale e non verbale.

Al termine della sua esperienza avrà altresì acquisito la capacità di organizzazione e archiviazione della documentazione clinica e dei dati osservativi, oltre che la competenza di scrittura di relazioni psicologiche.

- 2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

Osservazione di colloqui conoscitivi di analisi del bisogno, osservazione di sedute psicologiche individuali e di coppia, momenti di approfondimento e di confronto con tutor sull'andamento dell'intervento, partecipazione alle equipe di supervisione dei casi e di confronto sull'attività svolta.

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

Trascrizione degli elementi più significativi che emergono nel corso delle sedute, stesura di relazioni psicologiche, conduzione di colloqui conoscitivi di analisi del bisogno, pratica del colloquio clinico e dell'osservazione contestualizzata, analisi delle risorse e dei bisogni dell'utente, attività di carattere formativo.

- 3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante apprenderà la capacità di ascolto attivo, oltre che l'uso del colloquio come strumento di prevenzione, riabilitazione e supporto.

- 4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Affiancamento del tutor durante la conduzione dei colloqui, partecipazione alle equipe di supervisione dei casi e confronto sull'attività svolta, partecipazione a seminari e corsi di formazione, partecipazione alla stesura della relazione psicologiche, partecipazione a momenti di approfondimento e di confronto con tutor sull' andamento dell'intervento.

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Obiettivo del percorso è quello di acquisire le conoscenze utili per la comprensione e la diagnosi dei disturbi dell'età evolutiva. In particolare, verrà effettuato un approfondimento teorico e metodologico nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Il tirocinante potrà fare esperienza in prima persona delle procedure del processo diagnostico, dalla presa in carico dell'utente fino alla pianificazione di una proposta di intervento riabilitativo. Al termine del tirocinio risulterà dunque in grado di impostare un corretto iter diagnostico utile a giungere alla definizione diagnostica dei Disturbi dell'Apprendimento attraverso l'utilizzo del colloquio clinico, dell'osservazione e della somministrazione dei test.

Al contempo il tirocinante avrà modo di approfondire le conoscenze dei principi deontologici inerenti alla professione dello psicologo.

Risulterà in grado, inoltre, di condurre dei colloqui di restituzione e di orientamento rivolti a bambini, adolescenti e genitori.

- 2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. In presenza del tutor:

Affiancamento del tutor durante la fase di presa in carico dell'utente, osservazione ed affiancamento durante il processo diagnostico, osservazione ed affiancamento nel corso degli interventi riabilitativi, partecipazione a momenti di approfondimento e di confronto con il tutor sull'andamento dell'iter diagnostico, partecipazione alle equipe di supervisione dei casi e di confronto sull'attività svolta, partecipazione agli incontri di restituzione ed orientamento con bambini, adolescenti e genitori.

B. In progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

Stesura di relazioni diagnostiche e psicologiche, interpretazione degli indici e dei dati rilevati durante la somministrazione delle batterie testistiche, conduzione degli incontri di restituzione e di orientamento, progettazione di percorsi di intervento.

- 3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Utilizzo del colloquio clinico, osservazione, strumenti clinici utili alla valutazione cognitiva (quali ad esempio WISC, WAIS) e test utili ad indagare le strumentalità specifiche quali lettura, scrittura, ortografia e calcolo (quali ad esempio prove di lettura e scrittura MT, Batteria per la valutazione della Dislessia e della Disortografia evolutiva -2, Batteria per la valutazione della Discalculia evolutiva...)

-
- ~~4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):~~

Studio di strumenti diagnostici, osservazione diretta ed affiancamento del tutor durante l'iter diagnostico, partecipazione attiva alla stesura di relazioni, partecipazione agli incontri di equipe di confronto sui casi, partecipazione a momenti di formazione, partecipazione a momenti di approfondimento e di confronto con il tutor sull'andamento dell'iter diagnostico, partecipazione agli incontri di restituzione ed orientamento con bambini, adolescenti e genitori.